



## L'interpretariato in ambito sanitario – Aiuto alla decisione

---

Quando conviene avvalersi della collaborazione di un/a interprete qualificato/a?

Anche se i/le vostri/e pazienti o i relativi familiari non conoscono (sufficientemente) la lingua italiana, è importante che vi capiate reciprocamente senza malintesi. Dovete avere la certezza che quanto viene detto venga trasmesso altrettanto correttamente, senza commenti e buoni consigli o senza che vengano omesse informazioni poco piacevoli o imbarazzanti. Interpreti qualificati/e possono aiutarvi a raggiungere i vostri obiettivi comunicativi in modo più efficace e sicuro.

In quali situazioni non si può fare a meno della collaborazione con interpreti qualificati/e? Quali parametri dovete tenere presenti quando la persona che avete di fronte non conosce (sufficientemente) l'italiano? Sulla base di quali criteri potete decidere se fare ricorso a un/a interprete qualificato/a? Quando è sufficiente l'interpretariato in remoto e quando è opportuno che l'interprete sia presente sul posto?

# Quali situazioni di colloquio esistono?

---

**Spetta a voi, in qualità di specialisti/e del settore medico, decidere se fare ricorso a un/a interprete qualificato/a. Ecco una serie di domande che è utile porsi per capire quando è opportuno/necessario ricorrere a questa figura:**

- Vi è motivo di ipotizzare che non sarò in grado di comunicare in modo chiaro il motivo e la finalità del colloquio?
- Devo comunicare un'informazione che può risultare sgradevole al/la mio/a interlocutore/trice?
- Devo comunicare contenuti complessi di difficile comprensione?
- Devo fornire informazioni rilevanti dal punto di vista giuridico?
- L'imminente colloquio ha conseguenze finanziarie per il/la mio/a interlocutore/trice oppure riguarda il suo sviluppo o il suo modo di vivere?
- Voglio avere la certezza che le decisioni e gli accordi presi vengano compresi e attuati (compliance, aderenza alla terapia)?
- Prevedo che saranno toccati aspetti religiosi e/o culturali?
- Parto dal presupposto che esiste o si può creare un malinteso?
- Devo prevedere reazioni emotive da parte del/la mio/a interlocutore/trice?
- Devo affrontare argomenti delicati legati a un tabù, uno stigma o che suscitano vergogna?
- Devo garantire che il/la mio/a paziente potrà prendere una decisione autonoma e informata (dichiarazione di consenso)?

# Interpretariato sul posto o in remoto?

In determinate circostanze è opportuno fare ricorso a interpreti via telefono o in collegamento video (interpretariato in remoto), in altre situazioni è invece importante, se non addirittura necessario, che l'interprete sia presente sul posto. In base a quali criteri posso prendere una decisione?

|  |                           |                            |
|--|---------------------------|----------------------------|
| Urgenza                                      | bassa                     | elevata                    |
| Pianificabilità                              | buona                     | scarsa                     |
| Durata prevista del colloquio                | lunga                     | breve                      |
| Routine (dal punto di vista del/la paziente) | bassa                     | elevata                    |
| Emozionalità/portata                         | elevata                   | ridotta                    |
| Complessità/tecnicità                        | elevata                   | ridotta                    |
|  | Interpretariato sul posto | Interpretariato a distanza |

Importante: quando il colloquio verte su determinate tematiche è importante garantire l'**anonimato** del/la paziente e/o dell'interprete. Il concetto di anonimato è tuttavia troppo complesso per essere illustrato brevemente in tale sede. L'interpretariato in remoto presuppone **appropriate attrezzature tecniche** che richiedono un **impiego adeguato** ed esperienza pratica. Per l'interpretariato in remoto si prestano solo i dialoghi condotti in un contesto ristretto, in quanto è necessario capire chiaramente e in ogni momento chi sta dicendo cosa.

## Esempi di possibili situazioni d'intervento

- Accertamenti AI
- Anamnesi
- Assistenza durante il puerperio, consulenza alle madri e ai padri
- Consenso informato
- Consulenza (ad es. in materia di diabete, situazione di conflitto legata a una gravidanza)
- Consulenza sociale
- Diagnosi e referto
- Esame della capacità processuale
- Esame preventivo o obbligatorio (ad es. in ambito pediatrico o ginecologico)
- Informazione del/la paziente
- Psicoterapia e traumaterapia
- Raccomandazione terapeutica e comportamentale
- Ricovero e dimissioni nel setting stazionario
- Visita di controllo

# Il presente opuscolo è stato redatto in collaborazione con:

## INTERPRET

INTERPRET è il gruppo di interesse svizzero per l'interpretariato e la mediazione interculturale e è responsabile del sistema di qualificazione nazionale per l'interpretariato negli ambiti «asilo e giustizia», «formazione e sociale» e «salute».

INTERPRET Associazione svizzera per l'interpretariato e la mediazione interculturale  
Monbijoustrasse 61 | 3007 Berna  
Tel. +41 31 351 38 28 | [info@inter-pret.ch](mailto:info@inter-pret.ch)



Bundesverband der  
Dolmetscher und Übersetzer

L'Associazione tedesca di interpreti e traduttori (BDÜ) conta oltre 7500 soci ed è la più grande associazione professionale tedesca del settore. Essa rappresenta circa l'80% dei interpreti e dei traduttori della Germania e dal 1955 difende gli interessi dei soci nonché dell'intera categoria. L'adesione alla BDÜ è per i committenti garanzia di qualità di prestazioni di traduzione e interpretariato professionali, dal momento che l'associazione ammette solo persone in possesso di determinate qualifiche tecniche. I soci BDÜ, richiesti come esperti di comunicazione per circa 90 lingue e numerosi ambiti specializzati, si possono reperire velocemente e in tutta semplicità nella banca dati online presente sul sito web dell'associazione.

Bundesverband der Dolmetscher und Übersetzer e. V. (BDÜ)  
Bundesgeschäftsstelle | Uhlandstr. 4-5 | 10623 Berlin  
Tel. +49 30 88712830 | Telefax +49 30 88712840 | [info@bdue.de](mailto:info@bdue.de) | [www.bdue.de](http://www.bdue.de)



Swiss Health Network for Equity è un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla promozione dell'equità nel sistema sanitario in Svizzera. Il suo impegno si basa sulla cooperazione con vari attori del settore sanitario, politico, scientifico e della società civile.

C/o CTM Treuhand AG | Brückfeldstrasse 19 | 3012 Bern  
[www.health-equity-network.ch/](http://www.health-equity-network.ch/)